

Cutri si autoaccusa dell'omicidio del barista polacco

Pubblicato: Giovedì 3 Aprile 2014



Domenico Cutrì torna a far parlare di sé. Questa volta per una **confessione emersa durante gli interrogatori nel carcere di Opera** in merito all'**evasione avvenuta il 3 febbraio** scorso in seguito al blitz di un commando messo in piedi dal fratello Antonino, **poi morto nella sparatoria**. La confessione riguarda, però, **l'omicidio di Lukasz Kobrezniecky** avvenuto nel 2006 per le strade di Trecate. Cutrì, che ha sempre negato di esserne il mandante, **ha ammesso di essere l'esecutore** e cioè colui che sparò al barista polacco dall'auto sulla quale viaggiavano lo stesso Cutrì e Manuel Martinelli, condannato a 16 anni di carcere come esecutore materiale. Cutrì, nel corso di uno degli interrogatori secretati dalla Procura, **avrebbe confermato che fu lui a sparare ma non per ucciderlo** e non per motivi passionali: **l'obiettivo sarebbe stato quello di gambizzarlo per un debito di droga** nei confronti dello stesso Martinelli. Va detto che a breve la Cassazione dovrà esprimersi su quell'omicidio e decidere se confermare le condanne o riaprire il processo. **Non è da escludere che si tratti di una mossa di Domenico Cutrì per puntare alla riapertura del processo.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it